

Lo ha confermato Cirillo al comitato di agitazione

I militari disposti a cedere 250 ettari di terra a Persano

Nella « lista » anche alcuni campi occupati l'anno scorso: era giusto, dunque, parlare di sprechi — Perché il comitato si è dichiarato insoddisfatto — Assemblea dei contadini

I militari cedono e cominciano la ritirata, seminano sul campo parole e promesse che danno ragione e scuse ad avversari, a quanti si battono per l'utilizzo dei campi di Persano...

La cosa clamorosa è che nell'elenco di terre che i militari sono disposti a cedere ci sono decine e decine di ettari che non rientrano tra quelli occupati dai contadini l'anno scorso...

Grande parte di queste terre, come detto, non rientrano tra quelle occupate e messe a coltura dai contadini...

La disponibilità dei militari a cedere circa 250 ettari di terra è stata confermata ai rappresentanti del comitato di agitazione da Cirillo in un incontro svoltosi alla Regione l'11 novembre...

Sulla spinta di un ampio movimento di lotta

Capua: si farà il consorzio per salvare lo zuccherificio

CASERTA — Stretta, tallonata e messa alle corde da una manifestazione a Capua del comitato di lotta per la salvezza dello zuccherificio e per lo sviluppo della bieticoltura la giunta regionale ha finalmente deliberato: il consorzio si farà...

Industria di trasformazione della bietola, ovviamente si sarebbe disincantata la sua messa a coltura. Del consorzio dovrebbero far parte l'ERSA (Ente regionale di sviluppo agricolo) e la Cirio S.p.A....

BENEVENTO - Le dimissioni del sindaco e degli assessori

E' in crisi il sistema di potere dc

Si è sfaldato il coacervo di alleanze politiche e clientelari intorno allo scudocrociato — Le sinistre devono porsi come punto di riferimento per uno sviluppo alternativo

BENEVENTO — Le dimissioni del sindaco e degli assessori di Benevento allineano la vicenda amministrativa di questo comune a quella della maggior parte di quella dei comuni capoluoghi della regione...

Per quello che riguarda la candidatura per le amministrative di primavera, a sfavore tensioni non poteva reggere una compagine che già si reggeva su fragili equilibri...

Il fatto è che le aggregazioni corporative interne alla DC non hanno trovato un punto di intesa e, secondo un copione ormai abusata, la DC ha riversato sull'istituzione la propria crisi...

Per domani, intanto, la federazione sindacale di Napoli ha convocato sei attivi di zona (a Napoli città e nei centri della provincia) in preparazione della manifestazione...

Lo dice la corrente gullottiana

L'elezione di De Feo è un accordo di potere

Il gruppo gullottiano, guidato come è noto in Campania dall'on. Ugo Grippo, critica aspramente la recente elezione del democristiano Emilio De Feo a presidente del consiglio regionale...

«Isola il partito e deteriora i rapporti con le altre forze politiche della solidarietà nazionale, anche per il futuro, e in particolare con i socialisti».

«In questo quadro che assume un valore di estrema positività il rapporto unitario tra le forze di sinistra, che devono divenire sempre di più il polo di un nuovo schieramento di governo».

Durante lo sciopero generale

Mercoledì a Napoli e Salerno corteo e comizio

Manifestazione anche a Napoli mercoledì, nel corso dello sciopero nazionale di quattro ore proclamato dalla federazione CGIL, CISL, UIL...

Il corteo seguirà il percorso solito: concentrazione (fissato per le ore 9) in piazza Mancini e poi sfilerà per il corso Umberto, piazza Bovio, via Sanfelice fino a piazza Matteotti...

Lo sciopero generale è stato proclamato dai sindacati in segno di protesta contro il governo Cossiga che continua a rinviare il confronto con la federazione unitaria su questioni di estrema attualità...

A Napoli lo sciopero generale si arricchisce — come informa una breve nota del sindacato — di obiettivi specificamente riconducibili alla realtà della città e della provincia...

Un'altra grossa manifestazione mercoledì si svolgerà a Salerno dove parlerà Sergio Garavini, segretario nazionale CGIL, CISL, UIL...

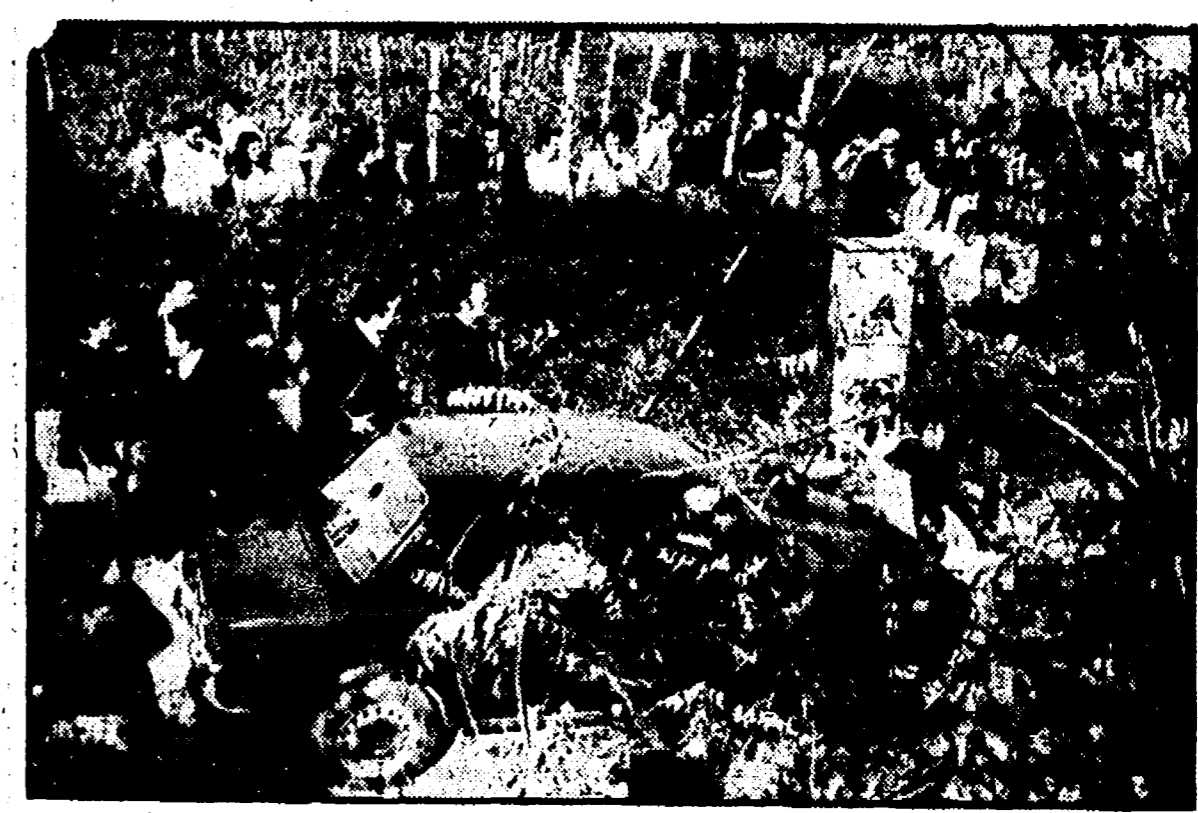
Martedì all'Aquila il processo al gruppo di terroristi

Quel giorno, ad Avellino dopo la strage di Patrica

Lo choc della cittadina per la scoperta che 3 del commando erano di origine irpina - La fatica per ricostruire la figura di Rosaria Biondi, Nicola Valentino e Roberto Capone

L'otto novembre mattina alla periferia di Patrica, un centro in provincia di Frosinone, un gruppo di terroristi uccide il maestro Calvosa e la sua scorta. Ma anche tra i terroristi si registra una perdita: Roberto Capone.

Il giovane di Avellino — che venne identificato solo nella sera dell'attentato grazie ad una ricevuta che aveva nelle tasche — era stato colpito (questa almeno la versione ufficiale) da un proiettile sparato da un suo compagno...



con gli occhiali quattordici anni, l'aria sveglia che racconta tutto. «Sei un giornalista?» chiede. Ed alla risposta affermativa racconta che qualcosa la può dire. E ricorda che ad Avellino si parla molto della scomparsa della fidanzata del Capone, Rosaria Biondi, la figlia del preside della sua scuola...

«Due terroristi ad Avellino?». «Ci sembra una cosa assurda, impossibile». Il che viene messo così su un ritratto di Roberto Capone: un ragazzo tranquillo, tutto casa, lavoro e fidanzata, che la domenica giocava con il pallone più piccolo nel cortile di casa.

«E' stata la traccia che consentì ai cronisti di scoprire che nella strage di Patrica c'era anche una donna, Rosaria Biondi, la figlia del preside della sua scuola...»

Patrica, il cui processo comincia martedì, a meno di un nuovo rinvio, presso il tribunale di L'Aquila, una ragazza normale che andava spesso a mangiare con gli amici e il fidanzato in una pizzeria dei dintorni.

Vito Faenza

Il rischio grave è che si perda il finanziamento

L'opposizione della Coldiretti minaccia il mercato di Giugliano

Le opposizioni al progettato del nuovo mercato ortofruttilo di Giugliano, più esattamente la polemica sulla scelta dell'area, fa registrare nuovi sviluppi di cui è utile informare i lettori, data l'importanza che l'opera riveste per la nostra economia.

Per altro verso il sindaco di Giugliano, Granata, anche lui democristiano, difende con gli altri consiglieri, la scelta compiuta. Anzi, appena saputo che si stava costituendo una commissione promossa dalla Coldiretti per caldeggiare una diversa ubicazione del mercato, ha convocato una riunione delle parti politiche che hanno ricompreso la scelta già fatta, anche con un telegramma alla Cessa, indirizzato al ministro Di Girolamo...

Non solo, rappresenta l'occasione per uno sviluppo economico non tanto di Giugliano soltanto ma della provincia e del Mezzogiorno.

«C'è da aggiungere che il progetto del nuovo mercato ortofruttilo di Giugliano, risale al 1971 e da allora nessuno né coltivatori interessati, né i Coldiretti si sono opposti alle scelte compiute, benché l'amministrazione di sinistra allora in carica ne avesse fornito tutte le possibilità convocando riunioni e assemblee delle categorie nelle quali il progetto venne illustrato fin nei particolari».

f. de a.

Storia dell'Italia contemporanea

diretta da Renzo De Felice 7 volumi

in distribuzione il V volume

EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE s.p.a. Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

STORIA DI NAPOLI

10 VOLUMI

di imminente pubblicazione il VI volume

EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE s.p.a. Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

Advertisement for 'ARREDA' (furniture) featuring 'arredamenti Tappeti Persiani' and 'DOMENICO TURCO & C'. It includes details about the company's location in Naples and its long history.